

PREMESSA

I papi Giovanni Paolo II e Francesco I hanno più volte asserito che ogni essere vivente sulla terra è figlio di Dio, che ogni creatura su questa terra condivide l'afflato dello Spirito, che ha una sua anima, una sua sacralità... Molto prima, nella sua visione di amore assoluto, san Francesco d'Assisi esprimeva dal profondo del cuore una verità tangibile: «... e tutte le creature che sono sotto il cielo, ciascuna secondo la sua natura, conoscono e obbediscono al loro Creatore meglio di te, uomo»; Paolo VI dice ad un bimbo disperato per aver visto morire il suo cane: «Un giorno rivedremo i nostri animali nell'eternità di Cristo» e, indietro indietro nel tempo, l'apostolo Paolo: «La creazione tutta sarà liberata... per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio».

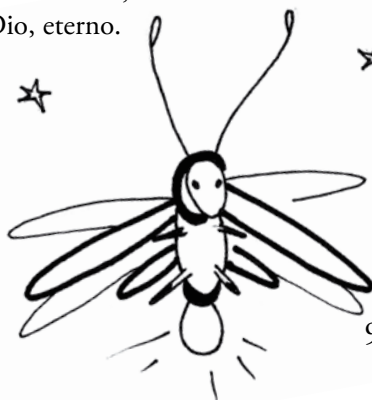
Ecco allora che gli “anima-li”, obbedendo al Creatore, seguono il loro cammino, spesso in doloroso silenzio, e innalzano le loro preghiere con cuore sincero: l'Eterno ascolterà.

Non c'è un «ordine» nello srotolarsi di questi piccoli spunti: sono venuti così, e così li ho lasciati. Non è un trattato scientifico, non necessita di classificazioni a seconda di generi, specie o famiglie, né tanto meno di collocazioni razionali, sebbene sia, a tratti, più razionale di un manuale di analisi. L'ordine qui non esiste: ciascuno può crearsi il suo, leggendo le miniature e le preghiere nella sequenza preferita o in serie casuale, ad libitum, e con estrema libertà.

LA LUCCIOLA

*Eccolo! Il mio giorno. Il migliore possibile.
A lungo atteso. Unico, irripetibile.
Ali pronte, frementi. Cuore esploso di gioia.
Oggi volo. Prima e ultima volta, volo!
Stella nella notte tra le stelle
a cercare l'altra metà di un'esistenza
che in poche ore diviene perfetta.
Insieme danziamo, felici e liberi.
Amare e amarsi adesso,
persi nell'infinito.
Domani solo ali nel vento,
gioia pura regalata al mondo.*

Signore del cielo e della terra,
fa' che ognuno possa sentire il proprio cuore
così, come io lo sento in questo giorno,
esploso di gioia, ebbro di una vita condivisa
poiché l'Amore non ha tempi,
ma semplicemente «è»,
e vivere un giorno, mille o centomila poco importa,
se conosci la felicità dell'anima,
conosci il volto di Dio, eterno.



IL CINGHIALE



*Ispide setole per sfidare i rovi.
Un regalo di Dio da conservare con ogni cura.
Nel bosco, cuccioli ancora striati e teneri
giocano all'ombra dei corpi materni.
Lontano, cani impazziti, odore di sangue,
cacciatori rabbiosi, odio ignorante.
Rabbia, odio,
morbi terribili e devastanti
deturpano senza rispetto i contagiati.
Un respiro profondo...
Lame di luce filtrano
ad illuminare scene di vita:
qui ci sono solo mamme e figli.*